

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

FONDO PENSIONI

SERVIZIO 5
RAGIONERIA, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E INVESTIMENTI

IL DIRETTORE GENERALE DEL FONDO PENSIONI DELLA REGIONE SICILIANA

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000 n.10 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n.6 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale viene istituito il "Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale";
- VISTO** il decreto presidenziale 23 dicembre 2009 n.14, epigrafato "Regolamento di attuazione del comma 11 dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n.6 recante norme per l'organizzazione del fondo di quiescenza del personale della Regione Siciliana", pubblicato sulla G.U.R.S. 8 febbraio 2010 n.6;
- VISTO** il regolamento di contabilità dell'Ente approvato dall'Amministrazione Vigilante, con nota del Servizio n 21 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale prot. n. 49712 del 10 aprile 2014;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" ed in particolare l'art. 3, comma 4 concernente il riaccertamento ordinario dei residui da effettuare annualmente;
- VISTO** l'art.6, comma 1, della Legge regionale n. 21/2014 con cui il legislatore regionale ha recepito le disposizioni dei Titoli I e III del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 con le modifiche e le integrazioni apportate con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

D.D.G. n. 2701 del 16/10/2020

- VISTO** in particolare, l'art.80 del D. Lgs. N. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni secondo cui le disposizioni dei Titoli I e III del richiamato citato Decreto Legislativo si applicano, ove non diversamente previsto nel medesimo decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;
- VISTE** le circolari della Ragioneria Generale della Regione in materia di armonizzazione contabile introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare la n. 29/2016, n. 17/2017, n. 2/2018 e 9/2018;
- VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 concernente "*l'applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio*";
- VISTA** la deliberazione n. 19 del 22 novembre 2017 con la quale Consiglio di Amministrazione pro-tempore nominato presso il Fondo Pensioni Sicilia, ha adottato il Bilancio di Previsione del Fondo Pensioni Sicilia per l'esercizio finanziario 2017 ed il triennio 2017-2019 integrato con la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti contenuta nel verbale n. 10 della seduta del 15 - 16 novembre 2017, nella quale l'organo di controllo ha espresso il proprio giudizio di regolarità amministrativo contabile;
- VISTA** la delibera n. 4 del 29 novembre 2017 con la quale il Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) ha approvato il bilancio di previsione del Fondo Pensioni Sicilia per l'esercizio finanziario 2017 ed il triennio 2017-2019 ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett.c) del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14;
- VISTA** la nota del Servizio 18 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale prot. n. 142430 del 19 dicembre 2017 con la quale l'Amministrazione Vigilante ha approvato la delibera del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) n. 4 del 29 novembre 2017 prendendo atto dell'avvenuta approvazione del bilancio di previsione del Fondo Pensioni Sicilia per l'esercizio finanziario 2017 ed il triennio 2017-2019;
- VISTO** il D.Pres. n. 138 del 23/03/2018, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione n. 72 del 20 aprile 2018, con il quale il dott. Filippo Nasca è stato nominato Direttore del Fondo Pensioni Sicilia;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 471 del 12 agosto 2020, con il quale - in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 6 agosto 2020, su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica - l'incarico di Commissario straordinario del Fondo di quiescenza con i poteri di Presidente e di Consiglio di amministrazione conferito al Dott. Fulvio Bellomo, Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti con D.P. 477/Serv.1°/SG del 13 settembre 2018 e poi confermato con successivi decreti presidenziali e, da ultimo, con D.P. 389 del 7 luglio 2020, è confermato e prorogato, senza

soluzione di continuità, attesa l'esigenza di assicurare la corretta prosecuzione dell'attività del Fondo medesimo ed assicurare la continuità amministrativa e gestionale, fino all'insediamento degli Organi ordinari di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni;

VISTA la L.R. n. 22 del 28 marzo 1995, per la quale il dott. Fulvio Bellomo può continuare ad esercitare la sua funzione di Commissario Straordinario del Fondo Pensioni Sicilia, in regime di prorogatio, nonostante sia scaduto il suo mandato, in attesa della nomina o dell'elezione dei successori;

VISTA la delibera n.39 del 17/09/2018 del Commissario Straordinario del Fondo Pensioni Sicilia con la quale si confermano le deleghe alla firma al Direttore Dott. Filippo Nasca e ai dirigenti preposti alle strutture intermedie ed ai loro supplenti;

VISTO il D.P.Reg. n. 22 del 13/11/2019 pubblicato sulla GURS n. 56 Supplemento Ordinario n. 1 del 13/12/2019 con il quale è stato approvato il "Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione del comma 11 dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante "Norme per l'organizzazione del Fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana " emanato con il D.P. Reg. 23 dicembre 2009, n.14";

VISTO il D.D. n. 691 del 05 marzo 2019 con il quale il dott. Giovanni Di Leo, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato preposto al Servizio 5 "Ragioneria, Programmazione Economica ed Investimenti" del Fondo Pensioni Sicilia;

CONSIDERATO che con D.D. n. 750 del 12/03/2019 il Direttore Generale ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2015 esitato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti con parere allegato al verbale 8/2019;

CONSIDERATO che con D.D. n. 2204 del 01/08/2019 il Direttore Generale ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2016 esitato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti con parere allegato al verbale 7/2020 del 04/03/2020;

CONSIDERATO che non risulta in atti che gli organi di amministrazione in carica nei primi mesi del 2018 abbiano provveduto ad effettuare la ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2017;

CONSIDERATO che per effetto del citato articolo 80 del D.Lgs118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni il Fondo Pensioni ha dovuto adottare, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, le disposizioni contabili previste dal decreto legislativo seppur in mancanza di un adeguato sistema informatico contabile, adeguando gli schemi di bilancio ai nuovi principi contenuti nella citata riforma contabile;

CONSIDERATO che nel 2018 il Fondo Pensioni Sicilia, a seguito dell'esperimento di apposita procedura negoziale, si è dotato di una nuova procedura informatica denominata "URBI",

idonea al recepimento delle innovazioni contabili introdotte dal D. Lgs n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni e che tale procedura, dopo un breve periodo di testing, è stata utilizzata compiutamente dal 1 settembre 2018 (giusta nota prot. 27431 del 29 agosto 2018); parimenti dalla medesima data è intervenuta la cessazione dell'utilizzo delle procedure contabili attraverso l'applicativo SICER;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 ed il triennio 2019 – 2021 adottato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 13 giugno 2019, e in via definitiva con Delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) n. 4 del 19 giugno 2019, su parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTA la nota prot. n. 80562 del 12 luglio 2019 con la quale l'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha approvato il bilancio di previsione 2019 – 2021 del Fondo Pensioni Sicilia.

VISTA la nota prot. 1121 del 08/01/2020 con la quale l'Amministrazione Vigilante ha rilasciato l'autorizzazione assessoriale alla gestione provvisoria ai sensi dell'art 23, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 con le modifiche apportate dal decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 729 del 29 maggio . 2006. A norma dell'art. 43, comma 1, del D.L. n. 118/2011, la gestione finanziaria dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria di cui all'Allegato n. 4.2 del D,Lgs 118/2011.

CONSIDERATO che nell'ambito della riforma contabile contenuta nel D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la disciplina del riaccertamento ordinario dei residui, contenuta nell'art. 3, comma 4, impone di verificare la scadenza dell'obbligazione, cancellando il residuo accertato e/o impegnato non esigibile al 31 dicembre 2017 e re-imputandolo nell'esercizio in cui l'obbligazione giungerà a scadenza, attivando il Fondo Pluriennale Vincolato, ciò al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata;

RITENUTO opportuno di dover procedere, in applicazione del punto 7.2 "Applicazione del principio della competenza finanziaria alle partite di giro e ai servizi per conto terzi" dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazione, alla puntuale analisi di tutti i residui attivi e passivi imputati alle partite di giro ed alle operazioni in conto terzi al fine di riscontrarne i relativi presupposti e garantire il rispetto *"dell'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conti terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spesa correlate (e viceversa)"* e verificare *"che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non*

all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile";

RAVVISATA la necessità che, nell'ambito delle attività propedeutiche alla formazione del rendiconto 2017, il Fondo Pensioni deve effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017, procedendo alla cancellazione di quei residui risultati inesigibili, insussistenti, oprescritti;

VISTE le attività di ricognizione svolte dai tutti i servizi ed aree del Fondo Pensioni con le quale si è proceduto all'analitico esame di tutte le partite creditorie e debitorie esistenti alla data del 31 dicembre 2017 individuando le partite da mantenere, da reimputare agli esercizi successivi e da cancellare per mancanza dei presupposti dell'originaria obbligazione, sinteticamente riportate nei prospetti "A" e "B" allegati al presentedecreto;

VISTO il D.D. n. 1618 del 25/06/2020 con il quale il Direttore Generale del Fondo Pensioni ha decretato di effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi rilevati al 31 dicembre 2017;

PRESO ATTO che su indicazione del Collegio dei Sindaci è necessario provvedere all'annullamento del D.D.S. n. 240 del 01/02/2017 con il quale è stato rettificato il D.D.S. n. 4024 del 30 dicembre 2016;

CONSIDERATO che a seguito del D.D.S. n. 240 del 01/02/2017 è stato ridotto l'impegno dall'originario di € 13.619,46 ad € 13.411,24 con una diminuzione pari ad € 208,22 sul capitolo di spesa 214401;

CONSIDERATO che nel riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2016 l'importo di € 944,22 era stato inserito come residuo passivo da mantenere e dato atto che nell'esercizio finanziario 2017 € 736,00 venivano pagate al beneficiario e che € 208,22 venivano disimpegnate con il D.D.S. n. 240 del 01/02/2017;

RITENUTO che detta operazione effettuata sui residui passivi relativi all'esercizio finanziario 2017 non è tecnicamente corretta, e pertanto su rilievo del Collegio dei Sindaci, si è provveduto alla rettifica nella contabilità dell'Ente;

PREMESSO quanto sopra si ripropongono le nuove schede del riaccertamento ordinario dei residui passivi per l'esercizio finanziario 2017;

PRESO ATTO che il riaccertamento ordinario dei residui ha determinato:

Allegato "A" – residui attivi cancellati

Residui da residui € 0,00

Residui da competenza € 45.000,00

Allegato "A" – residui attivi reimputati

Residui da residui € 199.427,49

Residui da competenza € 15.773.006,61

Allegato "B" – residui passivi cancellati

Residui da residui € 33.275,98

D.D.G. n. 2701 del 16/10/2020

Residui da competenza	€ 62.720,74
Allegato "B" – residui passivi reimputati	
Residui da residui	€ 732.307,13
Residui da competenza	€ 8.162.906,87

RITENUTO di dover procedere, per la formazione del rendiconto 2017, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi secondo l'elenco A) Residui attivi e l'elenco B) Residui Passivi allegati rispettivamente al D.D. n. presente decreto;

Per quanto sopra premesso

DECRETA

Art. 1

Il D.D.S. n. 240 del 01/02/2017 è annullato;

ART. 2

Il D.D.G. n. 1618 del 25/06/2020 è rettificato per quanto concerne l'allegato "B" e sostituito dal presente;

Art. 3

Di effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (con esclusione di quelli che alla data odierna risultano già stati incassati e pagati) rilevati alla data del 31 dicembre 2017 ed indicati negli allegati A) e B) al presente decreto, con conseguente cancellazione totale o parziale di quei residui, non assistiti da un'obbligazione giuridica, risultanti non più dovuti, insussistenti o prescritti, e rideterminazione del loro importo al fine del computo e dell'iscrizione dei residui finali nel rendiconto2017.

Art. 4

Di determinare i residui attivi finali e i residui passivi finali da iscrivere nel rendiconto 2017 riportando l'importo definitivo di ciascun residuo indicato nell'allegato A) e allegato B) facenti parte del presente decreto secondo le seguenti tabelle riepilogative:

TABELLA RESIDUI ATTIVI			
	Residui da riaccertare	residui da mantenere	residui da eliminare
ANNI PRECEDENTI			
2011		-	-
2012		-	-
2013	14.768,42	14.768,42	-
2014	-	-	
2015	145.891,88	145.891,88	0
2016	38.767,19	38.767,19	-
TOTALE ANNI PRECEDENTI	199.427,49	199.427,49	-
ANNO CORRENTE	15.818.006,61	15.773.006,61	45.000,00
TOTALE	16.017.434,10	15.972.434,10	45.000,00

TABELLA RESIDUI PASSIVI				
	Residui da riaccertare	Residui da mantenere		Residui da eliminare
ANNI PRECEDENTI				
2011	35.329,95	35.329,95		-
2012	6.405,20	6.405,20		-
2013	48.233,74	48.233,74		-
2014	100.752,20	100.750,20		2,00
2015	137.210,30	137.210,30		0
2016	437.651,72	404.377,74		33.273,98
TOTALE ANNI PRECEDENTI	765.583,11	732.307,13		33.275,98
ANNO CORRENTE	8.225.627,61	8.162.906,87		62.720,74
TOTALE	8.991.210,72	8.895.214,00		95.996,72

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale per l'assolvimento dei relativi obblighi stabiliti dall'art. 68, comma 5, della L.R. n. 21/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9/2015, e dall'art. 23 del D.Lgs 33/2013

Palermo,

Il Direttore Generale
F.to Filippo Nasca

Il Dirigente del Servizio
F.to Giovanni Di Leo

L'Istruttore Direttivo
F.to Brigida Spatafora